

Anni e valori da far rivivere, ancora

di GIANNI MONTAGNI

E' la terza volta che, nei 17 anni trascorsi al servizio degli alpini veneziani, ho la ventura di curare un riepilogo della storia degli "alpini di quota zero", come essi sono da sempre chiamati.

La prima volta fu su sollecitazione del mai dimenticato **presidente sezionale Giorgio Zanetti**, e con la fattiva collaborazione sua e di mio fratello, il colonnello **Lucio Montagni**: il risultato fu il volume *"Penne nere in laguna"*, dedicato al periodo 1920-1995, che raccolse, oltre ad alcuni miei scritti, quelli di **Titta Bianchini, Giovanni Caniato, Ettore Cazzola, Lucio Finco, Giuliano Fasan, Lucio Montagni, Claudio Paulin, Franco Soave, Nelso Tracanelli, Giuseppe Vecellio e Giorgio Zanetti**.

La seconda volta fu cinque anni dopo, con il **presidente sezionale Nerio Burba** e sempre con la collaborazione insostituibile di Giorgio Zanetti e di Lucio Montagni, con il numero speciale di *Quota Zero* (datato gennaio 2002) che celebrò l'80. della Sezione con scritti di **Mario Ceccarello e Ugo Pomarici**, con un bilancio quinquennale del Direttivo sezionale, con rapidi percorsi di storia dei gruppi: **Fiume, Pola, Zara, Cavarzere e Cona, Lido di Venezia, Mestre, Mira, Mirano, Portogruaro e Fossalta, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Scorzè, Spinea e Venezia**.

Ora, passati altri dieci anni, è toccato al **presidente sezionale Rocco Lombardo**, pur tra molte difficoltà anche economiche, sollecitarmi a preparare questo numero speciale per il quale ho avuto la collaborazione di **Nerio Burba e di Mario Formenton**, un alpino di lunga esperienza associativa e un amico degli alpini che tra giornali e giornalisti ha trascorso tutta la sua vita professionale.

Sono tre i presidenti sezionali che si sono alternati in questi anni,



Tre indimenticabili andati avanti: da sinistra, Mario Ceccarello, Sergio Pajer, Giorgio Zanetti.



I tre presidenti sezionali dell'ultimo decennio: da sinistra, Adriano Cristel, Nerio Burba e Rocco Lombardo

perchè non dimentichiamo il contributo determinante alla vita della Sezione dato dal **presidente Adriano Cristel**.

E molti sono i consiglieri sezionali che si sono avvicendati, e i capigruppo, mentre il ruolo di **Consigliere nazionale** è stato assunto da **Franco Munarini**.

E purtroppo sono molti anche gli Alpini "andati avanti" in questo decennio, come segnalano anche le pagine di questo numero speciale di *Quota Zero*, mentre la fine della Leva ha ridotto drasticamente l'arrivo di nuovi soci. E allora, perchè questo numero del novantesimo? Sono oltre una ventina i numeri di *Quota Zero* usciti in questo decennio, quindi non è mancata l'informazione sulla vita della Sezione e

dei gruppi. Ma, come ha ricordato più volte, nei suoi editoriali più recenti, il presidente Rocco Lombardo, è fondamentale per tutti noi rivivere la nostra storia per poterla trasferire ai più giovani. Perchè quelli che ci stanno alle spalle sono stati per l'ANA, e per la Sezione di Venezia, anni di valori fondamentali, affermati con tenacia e vissuti con impegno costante. Valori umani e civili che talvolta ci succede di vedere messi in disparte nella società in cui viviamo. Ma anche valori umani e civili che fortunatamente vediamo rifiorire nei nostri giovani, come mostra la recente esperienza della mini-naja che sta dando frutti anche nella nostra provincia. E come confermano le diverse forme di volontariato e di

solidarietà nelle quali gli alpini di quota zero continuano ad essere presenti. In questo numero troverete dunque tanti ricordi, tanta nostalgia, soprattutto per chi è andato avanti, ma anche tanto ottimismo. Perchè è vero, gli alpini non hanno paura.

Con questo numero speciale di *Quota Zero*, che esce alla vigilia dell'assemblea sezionale 2011, si conclude anche la mia lunga esperienza di direttore di questa testata alpina. E' stata una gran bella esperienza, della quale ringrazio tutti. Ho conosciuto una realtà che sono certo continuerà a dare il suo contributo alla nostra società civile. E soprattutto ho scoperto tanti nuovi amici che mi auguro di non perdere.